



Comunità Pastorale
Appiano Gentile – Veniano – Oltrona San Mamette

Beata Vergine del Carmelo

26 settembre 2021

IV dopo il martirio di Gv.

[421]

**Santa Maria, donna senza retorica, prega per noi
inguaribilmente malati di magniloquenza.
Abili nell'usare la parola
per nascondere i pensieri più che per rivelarli,
abbiamo perso il gusto della semplicità.
Convinti che per affermarsi nella vita bisogna saper parlare
anche quando non si ha nulla da dire,
siamo diventati prolissi e incontinenti.
Esperti nel tessere ragnatele di vocaboli
sui crateri del «non senso»,
precipitiamo spesso nelle trappole nere dell'assurdo
come mosche nel calamaio.
Incapaci di andare al centro delle cose, ci siamo creati
un'anima barocca che adopera i vocaboli
come fossero stucchi, e aggiriamo i problemi
con le volute delle nostre furbizie letterarie.
Prega per noi peccatori, sulle cui labbra la parola si sfarina
in un turbine di suoni senza costruito.
Si sfalda in mille squame di accenti disperati.
Si fa voce, ma senza farsi mai carne.
Ci riempie la bocca, ma lascia vuoto il grembo.
Ci dà l'illusione della comunione,
ma non raggiunge neppure la dignità del soliloquio.**

Mons. Tonino Bello

LE OTTO VIE PER LA FELICITA'

Nella Sacra Scrittura il numero sette (numero perfetto) riflette l'infinito. Otto è "7+1"; quindi indica un di più di pienezza. Agli occhi di Dio, otto è grazia che non si contiene in sé, ma trasale...

Le otto beatitudini sono il traboccare di felicità dell'anima in Dio.
Nulla offusca la presenza di Dio in noi,
il suo fuoco arde senza vedersi.

Parlando delle beatitudini,
nessuno pretende di dare ricette per la felicità.
Questo esercizio di virtù sarà certamente uno dei più difficili,
perché quando cerchiamo la verità dentro noi stessi,
siamo come di fronte a uno specchio
che riflette non solo la nostra immagine fisica,
ma tutto ciò che siamo interiormente.
E non è sempre facile guardarci e, soprattutto, accettarci.

Chi è pienamente beato?

È beato colui che guarda la vita come qualcosa di più.
Beato è colui che non vive soltanto momenti di felicità,
ma compie il suo cammino esistenziale
con una pace interiore
tale da dominare qualsiasi situazione estrema.

Sono beati quelli che sono illuminati dalla fede in qualcuno
e, avendo fiducia, sanno anche donarsi totalmente.

Beato chi ha costruito la sua casa sulla roccia:
non importa se arrivano venti, tempeste, terremoti,
uragani; la sua casa resta stabile.

Al contrario, quando edificiamo la nostra costruzione interiore
mossi da vanità, fretta, prepotenza, arroganza,
quando crediamo di essere il centro dell'universo,
e ci incoroniamo signori di noi stessi,
allora la nostra casa costruita sulla sabbia
è come polvere al vento.

Per essere felici basta ascoltare e mettere in pratica la Parola.

*Gesù afferma che sono beati
coloro che vivono la povertà, il dolore, la mansuetudine,
coloro che hanno sete di giustizia,
che sono misericordiosi,
che cercano la pace,
che sono puri di cuore
e perseguitati a causa del Regno di Dio.*